



REPORT DEL DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA' CASA MIRIAM

LA STORIA

Arimo è nata con la finalità di aprire una comunità educativa per minori e di creare nuovi e concreti percorsi di accompagnamento verso l'autonomia sociale, economica e lavorativa per adolescenti (14-18 anni) in difficoltà: ragazzi allontanati dal nucleo familiare o stranieri non accompagnati, minori a rischio di devianza, minori sottoposti a misure penali. Per realizzare il progetto la Cooperativa ha acquistato la casa di Carpignano, a 2 km dalla Certosa di Pavia, con 1000 mq abitabili e 2500 mq di giardino, all'epoca assai ammalorata.

Dopo una prima opera di ristrutturazione, nel marzo 2004, Arimo ha accolto i primi ragazzi nella **Comunità educativa Casa di Camillo**. La comunità, da allora, ha accolto più di 100 ragazzi con tempi di permanenza variabili, in media superiori ai 300 giorni. Dal 2007 Arimo ha intrapreso lo start up di una nuova comunità per 8 ragazze, sita in Pavia presso un immobile concesso in comodato dalla Cooperativa Casa del Giovane, in un contesto urbano, con facilità di accesso a servizi formativi, culturali e occasioni professionali. La **Comunità educativa Casa Miriam** ha ad oggi accolto fino a 60 ragazze e, conclusa la fase di start up del servizio, Arimo ha scelto di consolidare la struttura, intraprendendo il progetto di acquisto e ristrutturazione di quella che oggi è la nuova sede, situata in Via Montemaino 50 a Mirabello, un quartiere residenziale di Pavia, ben collegato al centro. La nuova sede è costituita da una villa disposta su due piani con cortile e orto e può ospitare fino a 10 ragazze. Casa Miriam è stata intitolata alla piccola Miriam, una meravigliosa bimba, figlia di una delle prime minori accolte.

COMUNITA'

La Comunità accoglie **ragazze** dai 14 ai 18/21 anni, italiane e straniere, favorendo così la convivenza multiculturale e il rispetto delle diversità. Accoglie ragazze con provvedimenti civili o amministrativi di collocamento in comunità per allontanamento dalle famiglie d'origine, ragazze con situazioni di disagio o di rischio anche su invio diretto dei Servizi, ragazze straniere non accompagnate. Accoglie inoltre ragazze con misure penali (misura cautelare del collocamento in comunità, messa alla prova, affidamento in prova al Servizio Sociale). La Comunità offre anche servizio di pronto intervento per l'accoglienza di minori in urgenza e nella fase di osservazione fino all'individuazione del progetto educativo e della struttura idonea (massimo tre mesi). Le

ARIMO società cooperativa sociale
onlus ai sensi DLGS 460/97

Via dei platani, 46 - 27010 Giussago - fraz. Carpignano (Pv) - telefono +39 0382.924814 - fax +39 0382.938693 - info@arimo.org - www.arimo.org
P. IVA 02004970188 - C.C.I.A.A. Pavia n. 238026 - Iscr. Prefettura n. 85 sezione cooperazione sociale, n. 428 sezione produzione e lavoro -
Iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali: sezione A n. 770 - Iscrizione Albo delle Cooperative: A 142375



ragazze inserite in pronto intervento possono anche successivamente proseguire il percorso ad Arimo.

La Comunità educativa non è di tipo terapeutico o riabilitativo per minori con patologia psichiatrica o tossicodipendenza. Sono valutati, caso per caso, con progetti specifici e con l'ausilio dei Servizi territoriali competenti, gli inserimenti di ragazze con problematiche di disturbo psichico o di uso problematico di alcool o sostanze stupefacenti. Fin dai primi anni la comunità si è trovata a confrontarsi con problematiche di tipo psichiatrico (diagnosticato o meno al momento dell'inserimento anche con l'utilizzo di psicofarmaci) conseguente al trauma subito.

L'équipe educativa è costituita dalla responsabile della Comunità e da cinque educatori ed è supportata da un lavoro costante di supervisione clinica e pedagogica con un consulente psicoterapeuta. La Comunità offre settimanalmente la presenza di una consulente psicoterapeuta per il sostegno psicologico individuale delle ragazze. Collaborano all'attività educativa giovani volontari internazionali del Servizio Volontari Europei, volontari in servizio civile e alcuni volontari per il sostegno scolastico e il tempo libero. Si svolgono altresì tirocini e stages di studenti universitari di psicologia, scienze dell'educazione e scienze sociali.

La Comunità promuove appena possibile l'integrazione delle ragazze con l'ambiente esterno ed è aperta a ciò che offre il territorio. Parallelamente alle attività esterne di studio o lavoro, sono proposti alle ospiti attività professionalizzanti, sportive, artistiche e culturali. Ogni ragazza, in accordo con gli educatori, coltiva individualmente interessi, attività e relazioni amicali nel tempo libero.

Nel periodo estivo vengono proposte delle attività esperienziali (TIPO?), possibilmente individuali, in cui le Ospiti si sperimentano senza la presenza degli educatori di riferimento della Comunità. Tali opportunità, infatti, sono sia occasioni di crescita personale e formativa per la singola ospite sia un momento di distacco e "decompressione" per le ragazze dall'ambiente comunitario. Inoltre nel mese di agosto la Comunità offre tre settimane di vacanze all'intero gruppo con la presenza di due/tre operatori.

La Comunità utilizza le notevoli risorse e offerte formative presenti sul territorio (scuole, istituti professionali, centri di formazione permanente, aziende, piccoli commercianti, servizi e botteghe artigiane della zona per i percorsi di orientamento e inserimento lavorativo delle ragazze. Arimo propone, quando opportuno, un percorso individuale di orientamento professionale con proprio consulente. Mediante un servizio interno di inserimento lavorativo attiva direttamente tirocini di orientamento e di formazione al lavoro e borse lavoro, accompagnati da tutor specializzati. Inoltre, ogni anno, nel periodo giugno-luglio, è proposto a ciascuna ospite un periodo di stage lavorativo presso un datore di lavoro, corrispondente alle aspirazioni e al percorso formativo intrapreso dalla giovane. Le ospiti possono usufruire di un servizio di valutazione psicodiagnostica e di sostegno psicologico settimanale con consulente psicoterapeuta della Comunità. La consulente è presente in Comunità per incontrare le ragazze a cadenza settimanale, oppure con appuntamenti autonomamente gestiti dalle ragazze presso il proprio studio.

La Comunità pone particolare attenzione al monitoraggio della relazione tra la ragazza e la famiglia d'origine (EPPURE ITEM 543 BASSO). In base a quanto stabilito dal Tribunale per i Minorenni e/o alla regolamentazione dei Servizi Sociali di riferimento, è tutelato l'incontro con la famiglia (con disponibilità di spazio neutro e osservazione). E' fondamentale, infatti, che il percorso di una minore sia accompagnato da un impegno al cambiamento anche da parte della famiglia d'origine. La Comunità, di concerto con i



Servizi sociali e sanitari competenti e con le altre risorse del territorio, sollecita, quando opportuno, interventi di sostegno alla genitorialità, terapia familiare, percorsi di mediazione dei conflitti e, se del caso, attiva tali interventi anche mediante consulenti privati interni (sul dopo ct? Di solito tornano in famiglia o no?).

PUNTI DI FORZA:

- La Supervisione sui casi e sull'equipe
- Attenzione agli aspetti della cura dell'ambiente, del singolo ospite e del gruppo
- Forte contenimento EPPURE ITEM LIMITI BASSI
- Equipe dove ogni singolo educatore svolge il ruolo materno e paterno
- Non evitamento del conflitto

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Turnover educatori (area selezione del personale carente)
- Non presenza del neuropsichiatra di riferimento interno
- Responsabilità nella Somministrazione farmaci

SCIA

Durante la compilazione della SCIA sono emerse delle difficoltà. Alcuni item sono stati ritenuti poco chiari o troppo interpretabili, generando la mancanza di risposte da parte di qualche educatore (CS7-CS8-2.3-2.4-332-361-363-3.7-371-422-4.4-441-4.5-451-452-453-454-511-541). Invece alcuni item hanno presentato valutazioni molto diverse in particolare tra quelle degli educatori Senior e quelli Junior (QUALI? IN CHE SENSO?).

CONCLUSIONI:

Il questionario è stato compilato da tutti con la massima puntualità e attenzione (anche dalle ospiti). Per quanto riguarda le ospiti il progetto Visiting è stato presentato durante la riunione della Casa e non ha sortito particolare reazione.

Tra gli educatori si evidenzia la forte differenza di veduta tra quelli Senior e i Junior. SUGGERIAMO che la Scia venga compilata da tutte le strutture coinvolte nel progetto Visiting durante lo stesso periodo in quanto noi ad esempio ultima struttura che l'ha compilato avevamo sicuramente troppi stimoli interpretativi riguardanti le compilazioni precedenti. Grazie per il suggerimento!

Per l'equipe
La Responsabile



PASCHIARINI Giulia
Paschiarini